Lonate P.to, 20/07/2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2012 – 0020510 del 24/08/2012

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Viale Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

Alla Direzione Generale Valutazione di Impatto Ambientale.

OGGETTO : Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa. Invio di istanze, osservazioni e pareri ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. relativa al nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Milano Malpensa presentato da ENAC/SEA e pubblicato sulla stampa in data 20 Maggio 2011, e in riferimento alle nuove integrazioni pubblicate in data 5 Giugno 2012 si inviano le seguenti osservazioni :

Uno degli aspetti più sensibili tra gli impatti derivanti dall'attività aeroportuale è sicuramente quello relativo alle emissioni in aria.
Da sempre considerato come Inquinamento Atmosferico, dal 2008 a seguito di quanto emerso dalla Sentenza 11169/2008 (Sentenza Quintavalle), si è arrivati ad una definizione più specifica e precisa come quella di "Inquinamento da gas di scarico degli aerei".
Sentenza oggi che ha visto condannare SEA e il Ministero dei Trasporti anche in secondo grado al pagamento di 8 Milioni di euro per danno ambientale.
Dal 2000 fino ad oggi sono stati messi in atto, soprattutto dal Parco del Ticino una serie di monitoraggi per capire e comprendere meglio anche da un punto di vista quantitativo, l'impatto causato dal passaggio degli aerei in fase di atterraggio e di decollo sul territorio del Parco del Ticino.
In oltre dieci anni di monitoraggi, effettuati in periodi diversi e con tipologie di monitoraggi diversi è emerso un livello critico della qualità dell'aria in tutto il territorio del Parco, con un punto decisamente critico e preoccupante per la zona circostante l'area di Malpensa.

I monitoraggi effettuati sono stati:

- La qualità dell'aria nel Parco Regionale della Valle del Ticino (1995);
- Monitoraggi o qualità dell'aria mediante licheni (2000);
- Monitoraggio delle componente Ecosistemi dell'area di Malpensa (2002);
- Valutazione della qualità dell'aria mediante indicatori puntiformi (2002);
- Valutazione della qualità dell'aria nel territorio del Parco (2011).

L'andamento di tutti questi studi, unito anche a quanto emerso e dimostrato dalla sentenza 11169/2008, dimostra una crescita esponenziale del peggioramento della qualità dell'aria nel territorio del Parco del Ticino, mettendo in evidenza inoltre come questo peggioramento sia avvertibile anche attraverso una serie di monitoraggi specifici per il tessuto fogliare e le componenti ambientali previsti per legge.

In questo contesto di un peggioramento preoccupante e allarmante anche per il substrato umano e non solo per quello arboreo si innesta il discorso della realizzazione della terza pista di Malpensa e anche le altre opere ricomprese all'interno del Master Plan.

Il riferimento preciso per la terza pista è l'aumento del traffico aereo che dovrebbe portare gli attuali 19 milioni di passeggeri ad arrivare alla quota di 50 – 70 milioni di passeggeri.

Va opportunamente ricordato che i tanti promessi sviluppi tecnologici per realizzare aerei meno inquinanti e meno rumorosi sono nel corso di questi ultimi decenni rimasti solo sulla carta, ed è del tutto evidente che stante la situazione di crisi economica internazionale è decisamente proibitivo realizzare un completo cambio del parco macchine delle varie compagnie aeree.

In questa situazione si inserisce inoltre la D.G.R. del 03/08/2007 N.° 8/5290 che ha classificato i Comuni attorno all'aeroporto di Malpensa in ***"zona A di risanamento"***, perché i valori degli inquinanti monitorati superano largamente i livelli stabiliti per la protezione della salute umana.

Concretamente oggi abbiamo le centraline di Arpa che monitorano una serie di inquinanti, abbiamo gli studi del Parco, abbiamo la sentenza 11169/2008 con tutta una serie di monitoraggi e di analisi, i dati emersi dal monitoraggio effettuato dal Comune di Casorate Sempione post-sentenza 11169/2008 che hanno messo in evidenza la presenza di parecchi IPA cancerogeni e tossici per l'uomo, i dati emersi dall'indagine epidemiologica della Asl di Varese, i dati del monitoraggio effettuato dal Corpo Forestale dello Stato che parlano di "Disastro Ambientale".

Sarebbe quantomeno auspicabile che di fronte ad una constatazione emersa dalle analisi effettuate dal Corpo Forestale dello Stato, dove si parla in maniera esplicita di DISASTRO AMBIENTALE, si provvedesse ad annullare la procedura di VIA e qualsiasi procedura autorizzativa relativa ad un aumento della operatività aeroportuale.

Analizzare in maniera congiunta quanto emerso da questi monitoraggi, esaminando in maniera razionale anche la storia dal 1986 ad oggi dell'aeroporto di Malpensa ci fa portare alla conclusione che una nuova pista per raddoppiare un traffico aereo non porterà assolutamente dei benefici a questo territorio.
E' del tutto evidente inoltre che non è possibile oggi separare o analizzare in maniera separata gli impatti che si avranno sull'uomo e sul substrato arboreo, come se le due cose vivessero in mondi separati.
Così come risulta decisamente compromessa la situazione odierna senza la terza pista.

Va denunciato inoltre come l'opzione zero prevista all'interno del S.I.A. non tenga minimamente conto di quanto emerso da questi studi.
E' quindi appurato che anche se le cose rimanessero così, senza la realizzazione della terza pista, sarebbe assolutamente necessario provvedere ad interventi di risanamento proprio per le elevate concentrazioni di inquinanti presenti nell'aria.

Quello che gli studi emersi dalle indagini di Casorate Sempione, in conseguenza della sentenza 11169/2009 hanno poi messo in evidenza è tutta una serie di inquinanti specifici relativi all'attività aeroportuale (fase di decollo e atterraggio), inquinanti che sono tossici e cancerogeni per l'uomo.
Le successive indagini e i valori dell'indagine epidemiologica realizzata dalla Asl di Varese hanno poi messo in evidenza come l'incidenza su questo territorio dell'attività aeroportuale abbiamo già prodotto dei danni.

Già nel 2005, la VAS realizzata dal Parco del Ticino, aveva messo in evidenza come il territorio era già al limite per quanto riguarda gli impatti sulla qualità dell'aria, sommando e analizzando in maniera congiunta tutte le fonti degli inquinanti.
I dati rilevabili anche dai monitoraggi di Arpa, comunque hanno messo in evidenza che la fonte principale è rilevabile nell'aeroporto di Malpensa, rispetto a quella relativa al traffico veicolare.

E' del tutto evidente inoltre che dopo la sentenza 11169/2008 è possibile scindere gli inquinanti in base alla fonte e ciò ha permesso comunque di capire l'impatto odierno dell'aeroporto di Malpensa.

Va anche ricordato che i monitoraggi effettuati nell'ultimo anno sono stati fatti in un periodo di basso traffico aeroportuale, soprattutto se paragonato ai periodi in cui Malpensa arrivava a fare anche 24 milioni di passeggeri.

E' del tutto evidente, anche se non calcolabile in maniera precisa, che a partire dal 1998 (anno di apertura di Malpensa senza la VIA) le popolazioni a nord e a sud dello scalo sono state sottoposte ad una continua e incessante esposizione a livelli decisamente preoccupanti di inquinamento da gas di scarico degli aerei. Inquinamento che come è stato rilevato dalla Sentenza 11169/2008 ha messo e rilevato anche la presenza a terra di questi inquinanti.

Rimane evidente che la dichiarazione di DISASTRO AMBIENTALE, emessa dal Corpo Forestale dello Stato sia una dichiarazione emblematica di quanto sta avvenendo su questo territorio, soprattutto se si considera che le cause del DISASTRO AMBIENTALE saranno destinati ad aumentare qualora venisse realizzato il Master Plan.

Per questo motivo,ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

si chiede

che venga **ESPRESSO UN PARERE AMBIENTALE NEGATIVO** sullo Studio di Impatto Ambientale relativo al Nuovo Master Plan dell'Aeroporto di Malpensa.

Distinti Saluti

NISOLI CARLO

Nato a BUSTO A. (VA) il 19/02/1972

Residente a LONATE P. (VA)

in VIA MONVISO n° 35

Nisoli Carlo